



Direzione Politiche Territoriali
Direzione Mobilità e Trasporti



La mia **SCUOLA**
VA in **CLASSE A**

SVOLGO

Schede illustrative delle attività essenziali di Piano

Rev. 11/04/2015

Sommario

ELENCO ATTIVITÀ IN ORDINE ALFABETICO	4
ELENCO ATTIVITÀ PER GRADO DI DIFFICOLTÀ	6
ELENCO ATTIVITÀ PER FINALITÀ	8
SCHEDA DELLE ATTIVITÀ ESSENZIALI DI PIANO	10

Elenco attività in ordine alfabetico

ATTIVITA' OBBLIGATORIE	TARGET SP = Scuola Primaria SS1 = Scuola Secondaria di 1°	ANNI DI ATTUAZIONE
A scuola con gli amici	SP - SS1	2,3
Bike to School	SP - SS1	1,2,3
Camino Cattura CO2	SP - SS1	1
Decalogo del comportamento del buon ciclista	SP	1,2,3
Decalogo del comportamento del buon pedone	SP	1,2,3
Decalogo del comportamento dello Scuolabus	SP	1,2,3
Evento finale	SP - SS1	3
Flash mob "Fiori di carta"	SP	1
Green Mile: miglia verdi	SP	3
In bici al parco	SP	3
Lavagna partecipata	SP - SS1	1,2,3
La famiglia si avvicina	SP	1,2,3
Modal Split	SP - SS1	1,2,3
Abbasso il rumore	SP - SS1	1
Occhio al limite!	SP	1
Questionario genitori / ragazzi	SP - SS1	0,3
Safari con le classi	SP - SS1	1
Strade libera tutti	SP	3

SCHEDE DELLE ATTIVITÀ ESSENZIALI

esposte in ordine alfabetico

REV. 01/09/2015

A scuola con gli amici

REQUISITO DI PIANO

TARGET

ATTUATORI

OBIETTIVI

AMBITO

BREVE DESCRIZIONE

MODALITA' OPERATIVE

OBBLIGATORIO

Alunni di scuola primaria (classi quinte)

CHI ORGANIZZA: Insegnanti

CHI GESTISCE: Insegnanti e genitori

TUTOR TECNICO: ufficio mobilità scolastica

CHI PARTECIPA: alunni, genitori

- Consentire a tutti i ragazzi, anche a quelli che, per motivi di distanza casa-scuola normalmente arrivano a scuola accompagnati in auto dai genitori, di percorrere almeno gli ultimi 200 metri a piedi con i compagni
- Favorire l'autonomia e l'indipendenza dei ragazzi
- Favorisce momenti di socialità

Percorso casa-scuola

A scuola con gli amici è un'attività che prevede l'individuazione di punti di incontro (meeting point) in cui possano ritrovarsi i compagni che provengono dalla stessa zona e percorrere assieme gli ultimi 200 metri a piedi in modo sostenibile.

E' un'attività che si realizza durante l'ingresso e l'uscita dei ragazzi da scuola.

Come funziona: si individuano dei punti di ritrovo, uno per ciascuna direttrice di provenienza dei ragazzi. I meeting point possono coincidere con le fermate pedibus poste a circa 200 metri dalla scuola, oppure identificarsi con un punto caratteristico del percorso, vicino ai giardini pubblici, in una piazza, davanti ad un negozio riconosciuto, ecc. dove gli alunni si ritroveranno puntuali, 5 minuti prima dell'ingresso a scuola. Da quel punto raggiungeranno in gruppo l'edificio scolastico. Potranno essere presenti alcuni genitori, per controllare a distanza i bambini che procedono verso la scuola. A seconda del contesto in cui si sviluppa il percorso e della presenza di eventuali criticità (attraversamenti stradali poco sicuri, traffico, ecc.) e dell'abitudine o meno dei bambini a muoversi per strada, tali punti potranno essere presidiati da qualche genitore.

Per definire i meeting point e in quale di questi si recherà l'alunno, le insegnanti, ciascuna per la propria classe, dovranno preparare una **mappa su cui tracciare un cerchio di circa 200 metri di raggio, i percorsi usuali che gli alunni effettuano per raggiungere la scuola e individuare assieme ai ragazzi i punti di ritrovo, dando loro un nome.** Andrà quindi comunicato ai genitori l'avvio dell'attività e le modalità di partecipazione. E' un'attività di durata variabile, prevista per almeno 1 settimana (ogni scuola, deciderà autonomamente se vi è modo di prostrarla o se invece ridurre la durata a solo qualche giorno). I genitori che, sperimentando questa attività, la trovassero utile ed efficace per arrivare a scuola in modo sostenibile potranno utilizzarla per tutto l'anno scolastico, chiedendo eventuali supporti (segnaletica o eliminazione di puntuali barriere architettoniche) all'Ufficio Mobilità Scolastica.

STRUMENTI / UTENSILI

Nessuno

GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

1

COSTI

Gratuito

TEMPI DI ATTUAZIONE

Immediato per quanto riguarda l'attuazione. Necessari dei tempi per la creazione dei gruppi e, da parte dell'Mobility manager scolastico e ufficio mobilità scolastica, per l'individuazione dei possibili meeting point

PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Bike to School

REQUISITO DI PIANO

TARGET

ATTUATORI

OBIETTIVI

AMBITO

BREVE DESCRIZIONE

MODALITA' OPERATIVE

OBBLIGATORIO

Alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico

CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico, insegnanti e genitori

TUTOR TECNICO: ufficio mobilità scolastica. Possibilità di richiedere la collaborazione ed il supporto di FIAB

CHI PARTECIPA: alunni, genitori

- Consentire ai ragazzi di riappropriarsi, in sicurezza, di uno spazio comune – la strada – normalmente invaso dal traffico motorizzato
- Sensibilizzare sul tema della sicurezza stradale
- Favorire l'autonomia e l'indipendenza dei ragazzi

Percorso casa scuola

Bike to School è un'iniziativa spontanea di genitori che si organizzano per accompagnare a scuola i propri figli, pedalando insieme in bicicletta, in sicurezza, durante un evento condiviso

Questo progetto è stato attuato in molte città. La seguente descrizione è presa dall'esperienza di Torino e il testo che segue è ripreso dal sito del Bike to School torinese.

Bike to School è un'iniziativa spontanea di genitori che si organizzano per accompagnare a scuola i propri figli, pedalando insieme in bicicletta, in sicurezza, per mille ottimi motivi:

- per consentire ai bimbi di riappropriarsi, in sicurezza, di uno spazio comune – la strada – normalmente invaso dal traffico motorizzato
- per evitare quegli orribili assembramenti di automobili in doppia e terza fila che si formano davanti ad ogni scuola all'orario di entrata o uscita
- per sensibilizzare sul tema della sicurezza stradale
- perché una bicicletta può essere il primo passo verso l'indipendenza di un figlio o, molto più semplicemente, per regalare ai bambini una piccola grande avventura.



Organizzare un Bike to School è semplicissimo: ci si organizza in gruppi, a seconda del quartiere dove si abita, per andare in bici con i bambini a scuola, tutti insieme.

Come fare un Bike to School nella scuola:

- Individua un percorso base: una via o una serie di vie vicine. Dovrebbe essere un percorso che hai già fatto con i bambini!
- Individua un gruppo di famiglie che possono aggregarsi al percorso: per partire ne bastano 5/10 (meglio non di meno)
- Diffondi via mail e/o fai volantinaggio a scuola (un volantino per ogni alunno)
- Contatta la scuola per segnalare il tuo percorso (verrà istituita una mappa online per pubblicare i percorsi)

Per il percorso:

- Ogni adulto/genitore è responsabile di uno o più bambini che gli vengono affidati
- Poche regole precise: 1 adulto a sinistra e 2 bambini a destra, tre adulti davanti al gruppo e tre a chiudere
- Quando arrivate a scuola fatevi sentire! Campanelli, trombette, fischietti ecc.
- Indossare giubbotti catarifrangenti o fosforescenti (quelli che tutti abbiamo in macchina vanno bene)
- Rispettare la segnaletica stradale
- Agli attraversamenti difficili due genitori per senso di marcia a fermare il traffico.

STRUMENTI / UTENSILI	Biciclette, caschi protettivi, giubbotti fosforescenti o catarifrangenti, campanelli, trombette, fischietti. Il sito di Torino mette a disposizione dei materiali divulgativi già pronti da utilizzare e personalizzare per diffondere l'iniziativa tra i genitori
GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)	1
COSTI	Gratuito (per chi è già dotato dell'attrezzatura necessaria). € 50 per la stampa di volantini da diffondere nelle classi
TEMPI DI ATTUAZIONE	Immediato per quanto riguarda l'attuazione. Necessari dei tempi per la creazione dei gruppi e, da parte dell'Mobility manager scolastico e ufficio mobilità scolastica, per la registrazione e messa online dei percorsi attivi
PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI	http://www.biketoschooltorino.it/ http://www.lacumbiafilm.com/bike-to-school-day-a-torino-31-gennaio-2014/ http://fiab-onlus.it/bici/

Camino Cattura CO₂

REQUISITO DI PIANO

TARGET

ATTUATORI

OBIETTIVI

AMBITO

BREVE DESCRIZIONE

MODALITA' OPERATIVE

OBBLIGATORIO

Alunni di scuola primaria

CHI ORGANIZZA: Ufficio Mobilità Scolastica (Comune)

CHI GESTISCE: Ufficio Mobilità Scolastica, Mobility Manager Scolastico

CHI PARTECIPA: alunni, genitori

Misurazione della classificazione della scuola

Attuazione del piano

Il camino cattura CO₂ è un totem, da appendere lungo la recinzione in prossimità degli ingressi scolastici, per comunicare alla comunità scolastica e ai cittadini che transitano davanti alla scuola, i risultati raggiunti dalla scuola nel percorso verso la sostenibilità dei percorsi casa-scuola.

Il totem può essere realizzato utilizzando vecchie targhe per segnaletica di indicazione stradale di dimensioni 100x150cm circa, su cui applicare un pvc adesivo dello stesso formato della targa.

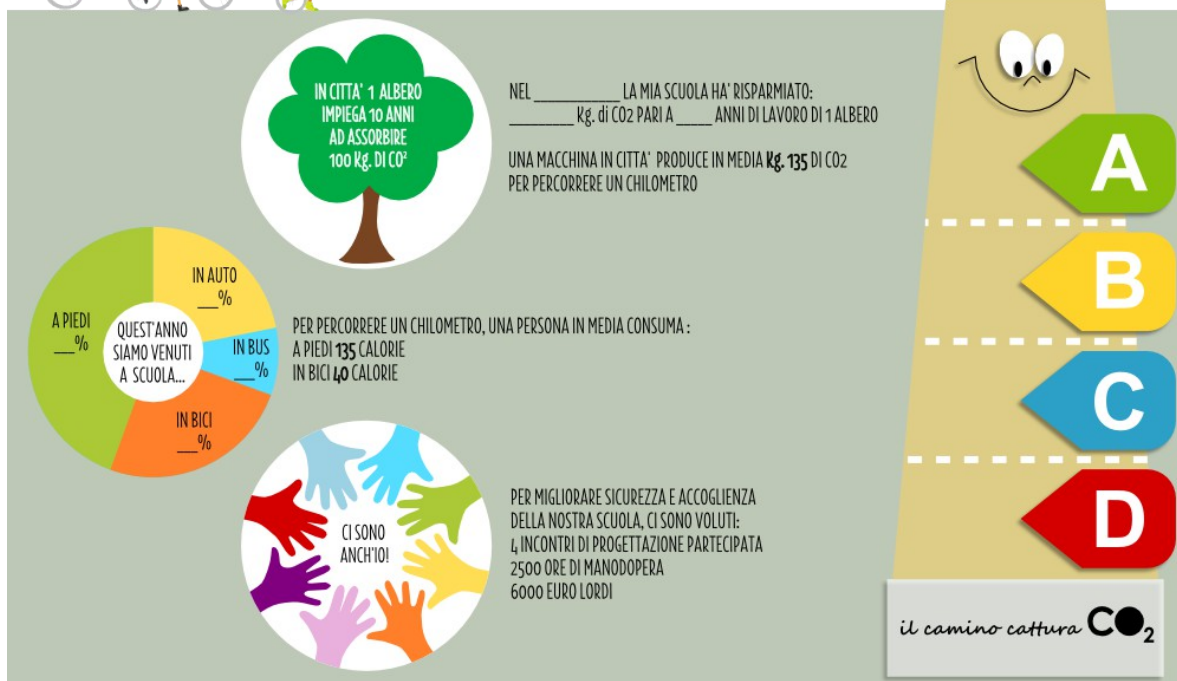


Nel totem è rappresentato il camino sui cui applicare le bolle di CO₂

(ADESIVITONDI NERI) fino ad arrivare al livello di classificazione raggiunto dalla scuola e misurato compilando il file "Classificazione scuole" scaricabile all'interno della sezione STRUMENTI OPERATIVI del sito www.lamiascuolainclassea.eu



La mia SCUOLA VA in CLASSE A



Nell'allegato 6 di Piano "RIUTILIZZA" troverete il file grafico per poter stampare o modificare il totem a vostro piacimento.

In alternativa alla stampa, sarà possibile riprodurre le immagini, semplificandole, con pitture acriliche atossiche o smalti a base acqua. I testi possono essere riprodotti con pennarelli indelebili o acrilici.

Il pannello totem, una volta pronto, sarà fissato sulla recinzione dell'edificio scolastico, in prossimità dell'ingresso, e visibile dall'esterno, in modo da diffondere la cultura della sostenibilità anche a chi non frequenta l'ambito scolastico.

STRUMENTI / UTENSILI	Pennarelli acrilici, pellicola stampata, vecchie targhe e cartelli di segnaletica stradale non più utilizzabili come tali
GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)	2
COSTI	Stampa delle pellicole adesive in pvc: tra 65 e 100 euro
TEMPI DI ATTUAZIONE	15 giorni
PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI	

Decalogo del comportamento del buon ciclista

REQUISITO DI PIANO	OBBLIGATORIO
TARGET	Alunni (classi prime)
ATTUATORI	CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico e insegnanti TUTOR TECNICO: non necessario CHI PARTECIPA: alunni
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'autonomia dei ragazzi • Sensibilizzare all'uso della bicicletta nei percorsi casa scuola
AMBITO	Scuola
BREVE DESCRIZIONE	Diffusione di un volantino contenente le 10 regole fondamentali da rispettare quando si circola in bicicletta
MODALITA' OPERATIVE	

All'inizio dell'anno scolastico, o in concomitanza con un evento/attività specifica (esempio lancio), si consegna un volantino con illustrate le 10 regole fondamentali per andare in bicicletta in modo corretto e sicuro. Esso elenca le regole comportamentali essenziali che chi fa uso della bicicletta negli spostamenti scolastici deve rispettare, per senso civico e buona educazione, quando giunge a scuola, da solo o in gruppo, e sosta negli stalli comuni con la sua bicicletta. Il decalogo riassume i valori da far interiorizzare: autocontrollo, rispetto dei compagni, rispetto delle cose, tutela della sicurezza di tutti gli utenti scolastici, sia di quelli che utilizzano la bici che degli altri. Le regole che devono essere illustrate sul volantino, in modo da risultare direttamente comprensibili anche ai bambini di prima classe, della scuola primaria, sono di seguito elencate:



1. parcheggia la bici in modo ordinato e rispettoso degli altri negli appositi stalli
2. qualora le rastrelliere non contenessero stalli in numero sufficiente per tutti, parcheggiare la bicicletta in modo da non creare intralcio al passaggio pedonale, ciclabile e carraio
3. parcheggia e muoversi internamente al cortile scolastico con attenzione e rispetto dei beni privati e comuni in modo da non danneggiare gli altri studenti, le bici altrui, la vegetazione e gli arredi fissi (panchine, ringhiere, parapetti ecc.) e i muri della scuola
4. evitare di parcheggiare la bici su marciapiedi esterni alla scuola, lungo le ringhiere della stessa, su marciapiedi interni perimetrali lungo i muri della scuola o davanti ad ingressi e rampe pedonali e carraie, sulle aiuole interne o contro alberi e cespugli, davanti a cancelli e porte, addossate a panchine o apparecchiature tecnologiche e di sicurezza, scale di sicurezza interne, automobili ecc.
5. riporre il caschetto e l'abbigliamento protettivo, usato in caso di pioggia, negli appositi armadietti
6. legare e slegare autonomamente la propria bici evitando di usare arredi fissi come ringhiere o alberi
7. entrare ed uscire dagli stalli e dal cortile scolastico in modo ordinato, seguendo i percorsi riservati e gli spazi a loro destinati rispettando gli altri studenti e seguendo le disposizioni dell'insegnante accompagnatore
8. lasciare il cortile della scuola facendo molta attenzione a non uscire di corsa a bordo della bici ma a piedi portandola a mano ed inforcandola solo quando si è sulla carreggiata stradale esterna in posizione sicura e protetta
9. rispettare, uscendo da scuola, la precedenza a destra e sinistra e fare molta attenzione al traffico esterno
10. evitare di usare le bici proprie e altrui durante la ricreazione all'interno del cortile

STRUMENTI / UTENSILI	Volantino
GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)	1
COSTI	Nessuno (o costi minimi, solo riferiti alla stampa delle copie del volantino da distribuire)
TEMPI DI ATTUAZIONE	1 ora se si associa alla distribuzione dei volantini la lettura / commento delle regole assieme agli alunni
PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI	<p>La Polizia Municipale di Venezia, all'interno del Progetto EDUCAZIONE STRADALE, mette a disposizione la possibilità di scaricare un volantino con le norme da seguire dal sito: file:///C:/Documents%20and%20Settings/Elena.PDSEVER/Documenti/Downloads/brochure_bicicletta_norme_comportamento%20(2).pdf ed un altro con le istruzioni per l'uso della bicicletta: file:///C:/Documents%20and%20Settings/Elena.PDSEVER/Documenti/Downloads/BICICLETTA_NL2013.pdf</p> <p>Attività "Bacheca dei genitori", "Bike to school", "Carnevale della bicicletta", "Ciclobus / Bicibus", "In bici al parco", "Mercatino della bicicletta", "Sicuri sulla strada"</p>

Decalogo del comportamento del buon pedone

REQUISITO DI PIANO

TARGET

ATTUATORI

OBIETTIVI

AMBITO

BREVE DESCRIZIONE

MODALITA' OPERATIVE

OBBLIGATORIO

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico

CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico e insegnanti

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni

- Promuovere l'autonomia dei ragazzi
- Sensibilizzare alla mobilità sostenibile (andare a piedi) nei percorsi casa scuola

Scuola

Diffusione di un volantino contenente le 10 regole fondamentali da rispettare quando si va a piedi

Camminare è il modo più naturale per spostarsi da una parte all'altra ma in caso d'incidente, i pedoni sono vulnerabili perché non hanno protezioni. E' quindi importante che, per fornire ai ragazzi le regole fondamentali del buon comportamento per strada come pedoni, vengano descritte e spiegate alcune semplici regole che suggeriscono come camminare in città per trasformare una passeggiata in un momento piacevole e educativo privo di rischi e pericoli. All'inizio dell'anno scolastico, meglio se in concomitanza con un evento/attività legata alla promozione della sicurezza stradale (esempio Educazione stradale da parte della polizia stradale locale) o di attività specifica (esempio Pedibus) che preveda la promozione della mobilità sostenibile nel percorso casa scuola, in particolare a piedi, agli studenti potrà essere spiegato e consegnato un volantino che conterrà le 10 regole fondamentali per muoversi a piedi in ambito urbano in modo corretto e sicuro. Esso elenca le regole comportamentali essenziali che chi si sposta a piedi per andare e tornare da scuola ma anche negli altri spostamenti quotidiani non scolastici, deve rispettare, per senso civico, buona educazione e sicurezza propria e altrui, da solo o in gruppo, e sosta negli spazi pedonali pubblici. Il decalogo riassume i valori da far interiorizzare agli studenti: autocontrollo, rispetto dei compagni, rispetto delle cose, tutela della sicurezza di tutti gli utenti scolastici. L'argomento è trattato anche dall'art. 190 del vigente Codice della strada (Comportamento dei pedoni). Il decalogo potrà anche essere affisso alla bacheca scolastica ed in prossimità alle aree di attesa esterne ed interne.



DECALOGO

1. Usa sempre il marciapiede quando c'è.
2. Se non c'è, cammina sul margine della strada opposto al senso di marcia così puoi vedere i veicoli sulla strada. Se tratti di questo genere sono frequentati regolarmente allora è bene dotarsi di un giubbino catarifrangente che ti renderà maggiormente visibile in caso di nebbia e scarsa illuminazione pubblica o oscurità
3. Stai attento quando attraversi la strada, assicurandoti che i veicoli, che arrivano da destra e da sinistra, si fermano: la strada va attraversata a passo veloce e senza mai soffermarsi lungo il tragitto. Può essere pericoloso.
4. Scegli un attraversamento segnalato a terra con le strisce pedonali e utilizza sottopassi e sovrappassi, dove ci sono, anche se ti fanno allungare il tragitto.
5. Attraversa la strada solo in senso perpendicolare, non in obliquo.
6. Ricorda che se la strada è sprovvista di attraversamenti pedonali segnalati (strisce pedonali) la precedenza in caso di attraversamento ce l'hanno le automobili, le moto e le biciclette: guarda prima a sinistra e poi a destra e, solo se la via è libera e non stanno arrivando veicoli in entrambe le direzioni, puoi attraversare, tenendo sempre d'occhio la strada
7. Evita di attraversare gli incroci stradali in obliquo: procedi attraversando prima una strada e poi quella successiva fino a raggiungere la destinazione cercata
8. Evita di attraversare la strada passando davanti ai veicoli in sosta sulla strada (fermata di autobus e tram, auto e moto)

parcheeggiate ecc.): attraversa la strada solo dopo che il mezzo sarà transitato oltre o passando sul retro di questo per essere ben visibile alle macchine che passano.

9. Fai attenzione scrupolosamente ai segnali che regolano la circolazione stradale: conoscendoli e rispettandoli ti potrai muovere con destrezza e sicurezza ovunque

10. Non dimenticare che su strade bagnate e lisce i veicoli difficilmente possono arrestarsi con prontezza e che sugli spazi riservati ai pedoni è vietato usare tavole, pattini od altri acceleratori di andatura che possano creare situazioni di pericolo per gli altri utenti pedoni

STRUMENTI / UTENSILI	Volantino
GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)	1
COSTI	Nessuno (o costi minimi, solo riferiti alla stampa delle copie del volantino da distribuire)
TEMPI DI ATTUAZIONE	1 ora se si associa alla distribuzione dei volantini la lettura / commento delle regole assieme agli alunni
PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI	La PM di Venezia, all'interno del Progetto EDUCAZIONE STRADALE, mette a disposizione la possibilità di scaricare un volantino con le norme da seguire dal sito: file:///C:/Documents%20and%20Settings/Elena.PDSERVER/Documenti/Downloads/I_PEDONI_NL2013.pdf Attività "Bacheca dei genitori", "Pedibus", "Sicuri sulla strada"

Decalogo del comportamento dello Scuolabus

REQUISITO DI PIANO	OBBLIGATORIO
TARGET	Alunni che utilizzano il servizio dello Scuolabus
ATTUATORI	CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico e insegnanti TUTOR TECNICO: non necessario CHI PARTECIPA: alunni
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'autonomia dei ragazzi • Migliorare la qualità del servizio dello Scuolabus
AMBITO	Scuola
BREVE DESCRIZIONE	Diffusione di un volantino contenente le 10 regole fondamentali da rispettare quando si circola a piedi
MODALITA' OPERATIVE	

Tutti gli attori coinvolti nel servizio Scuolabus, sia in qualità di addetti ai lavori, sia come utenti/consumatori, sono chiamati a dare il loro positivo contributo affinché il trasporto scolastico sia sicuro ed efficiente.

All'inizio dell'anno scolastico, agli studenti che utilizzano il servizio potrà essere consegnato un volantino che conterrà le 10 regole fondamentali per un utilizzo corretto sicuro del servizio stesso (il decalogo del comportamento dello Scuolabus). Esso elenca le regole comportamentali essenziali che chi fa uso del servizio Scuolabus è tenuto a rispettare, per senso civico e buona educazione. Il decalogo riassume i valori da far interiorizzare agli studenti: autocontrollo, rispetto dei compagni, rispetto delle cose, tutela della sicurezza di tutti gli utenti scolastici, sia di quelli che utilizzano il servizio che degli altri.

Il decalogo potrà essere anche affisso alla bacheca scolastica.



GENITORE

1. Alla fermata dello scuolabus deve essere presente un genitore del minore, o suo delegato, al fine di garantire la consegna in sicurezza del bambino sia al momento della partenza che dell'arrivo

AUTISTA

2. L'autista, oltre alla scrupolosa osservanza delle norme stabilite dal codice stradale, è tenuto a un comportamento educato, corretto ed ispirato alla massima professionalità, sia con l'assistente a bordo che nei confronti degli utenti/studenti trasportati e deve osservare tutte le particolari cautele secondo la buona regola di guida degli scuolabus in modo di evitare qualsiasi incidente alle persone trasportate, agli utenti della strada ed al materiale che ha in consegna
3. Durante la corsa e nel corso delle operazioni di discesa e risalita, l'autista non deve assolutamente parlare con gli utenti viaggiatori, deve prestare la massima attenzione alla strada, agli specchi retrovisivi ed alle porte della vettura
4. L'autista deve sostare per consentire la discesa e risalita degli utenti studenti solo e unicamente negli spazi di parcheggio ad esso destinati. In nessun caso e per nessun motivo dovrà sostare in altra area non dedicata

ASSISTENTE

5. L'assistente compresente assieme all'autista in ogni scuolabus ha il compito di garantire la sicurezza degli utenti. I suoi compiti sono:
 - aiutare gli utenti più piccoli a salire e scendere dallo scuolabus
 - sorvegliare gli alunni e le alunne durante il percorso
 - verificare che alla fermata sia presente l'adulto delegato al ritiro, cui consegnare il bambino
 - controllare che a bordo dello scuolabus salgano solo utenti autorizzati ad usufruire del servizio

6. L'assistente è tenuto a un comportamento educato, corretto ed ispirato alla massima professionalità, sia con l'autista alla guida che nei confronti degli utenti/studenti trasportati

UTENTI/STUDENTI

7. È compito degli studenti farsi trovare puntuali alle fermate stabilite e comunicate alla famiglia, sia per il viaggio di andata che per quello di ritorno
8. Lo studente che viaggia sul mezzo di pubblico trasporto deve avere piena consapevolezza che il mezzo scuolabus è un bene pubblico. Al fine di tutelare la propria e altrui sicurezza, egli deve tenere un comportamento educato e non disturbare l'autista, non spingere o trattenere gli altri alunni durante la salita o la discesa dello scuolabus
9. Non è consentito avvicinarsi allo scuolabus mentre questo è ancora in movimento ed occorre attendere che lo scuolabus si sia allontanato prima di attraversare la strada
10. L'alunno deve mantenere un comportamento educato e non lesivo della sicurezza propria e altrui

STRUMENTI / UTENSILI	Volantino
GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)	1
COSTI	Nessuno (o costi minimi, solo riferiti alla stampa delle copie del volantino da distribuire)
TEMPI DI ATTUAZIONE	1 ora se si associa alla distribuzione dei volantini la lettura / commento delle regole assieme agli alunni
PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI	Attività "Bachecca dei genitori"

Evento finale

REQUISITO DI PIANO	OBBLIGATORIO
TARGET	Alunni e genitori (tutte le classi)
ATTUATORI	CHI ORGANIZZA: Comune di Venezia, Mobility manager scolastico CHI GESTISCE: Comune di Venezia, Mobility manager scolastico e scuola TUTOR TECNICO: Comune di Venezia CHI PARTECIPA: alunni e genitori
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Premiazione della sostenibilità della scuola • Informazione e comunicazione dei risultati raggiunti nel percorso di sostenibilità
AMBITO	Cortile scolastico
BREVE DESCRIZIONE	E' un'attività semplice per dare riscontro dei risultati raggiunti dalla scuola nel percorso verso la sostenibilità dei percorsi casa- scuola
MODALITA' OPERATIVE	

20 minuti prima dell'uscita da scuola in un giorno di fine anno scolastico concordato con la Dirigenza, gli alunni saranno invitati ad uscire in cortile per un momento conclusivo del percorso annuale intrapreso verso la mobilità sostenibile. Si tratta di un breve momento di condivisione dei risultati raggiunti nella partecipazione e sensibilizzazione della scuola nel conseguimento degli obiettivi del progetto "La mia scuola va in classe A".

Durante tale breve momento di festa saranno invitati ad intervenire il Dirigente scolastico e le rappresentanze politiche del Comune.

Sono invitati a partecipare i genitori degli alunni, portando, per l'occasione, l'occorrente per una merenda collettiva.

STRUMENTI / UTENSILI	Megafono o altro sistema di amplificazione con microfono.
GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)	1
COSTI	Nessuno
TEMPI DI ATTUAZIONE	20 minuti + tempi di preparazione e organizzazione (circa 1-2 settimane)
PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI	Attività "Camino Cattura CO2"

Flash mob "Fiori di carta"

REQUISITO DI PIANO

TARGET

ATTUATORI

OBIETTIVI

AMBITO

BREVE DESCRIZIONE

MODALITA' OPERATIVE

OBBLIGATORIO

Alunni (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: insegnanti

CHI GESTISCE: insegnanti

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni

- Comunicare il Piano in modo divertente
- Introdurre una riflessione sul tema della qualità degli spazi scolastici

Cortile scolastico e spazi immediatamente esterni alla scuola

E' un'attività semplice ma d'impatto che prevede la realizzazione di tanti fiori di carta da piantare in un'aiuola nel cortile scolastico o negli spazi immediatamente adiacenti

Questa attività è significativa per il lancio del progetto perché possono aderire tutte le classi della scuola. Più si è meglio è! Prima di affrontare l'attività con i ragazzi può essere loro proposta una discussione sugli spazi della scuola facendo emergere le parti che considerano brutte e che desiderano abbellire.

La modalità di svolgimento è semplice: i bambini costruiscono un fiore con materiale fornito dall'insegnante (carta colorata anche di riciclo), seguendo alcuni modelli di fiori che possono essere preparati in precedenza dall'insegnante. Sopra i fiori si può anche far scrivere ai ragazzi un pensiero o il loro nome. E' un lavoro che può essere svolto in classe o come laboratorio creativo durante la ricreazione o la pausa pranzo.

I fiori vanno piantati all'uscita della scuola così da creare un momento conviviale anche con i genitori durante il quale i ragazzi potranno spiegare le motivazioni del gesto.

Se il tempo lo permette, e lo spazio è protetto, i fiori possono essere lasciati per qualche giorno per mostrare a tutti – passanti compresi – l'impatto del colore. Nei giorni successivi i fiori possono essere raccolti ed infilzati su fioriere appositamente create con carta colorata: esse continueranno ad abbellire gli ingressi scolastici per molto tempo ricordando la giornata trascorsa



STRUMENTI / UTENSILI

GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

COSTI

TEMPI DI ATTUAZIONE

PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Carta colorata (anche di riciclo), scotch e pinzatrice, stuzzicadenti lunghi per piantare il fiore per terra (i bambini non si pungono!)

1

Costo della carta e degli stecchini di legno

1 ora per la realizzazione dei fiori + il momento della "piantumazione" degli stessi (15 minuti o più)

<http://www.salvaiciclisti.it/> (associazione che ha organizzato dei flash mob per sensibilizzare rispetto ai temi della mobilità sostenibile)

Green Mile: miglia verdi

REQUISITO DI PIANO

TARGET

ATTUATORI

OBIETTIVI

AMBITO

BREVE DESCRIZIONE

MODALITA' OPERATIVE

OBBLIGATORIO

Alunni (classi terza, quarta e quinta) e genitori

CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico

CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico ed insegnanti

TUTOR TECNICO: Mobility manager scolastico e ufficio mobilità scolastica

CHI PARTECIPA: alunni e genitori

- Sensibilizzare sui temi della mobilità sostenibile
- Promuovere forme di mobilità sostenibile fornendo ai giovanissimi, in un modo divertente, gli elementi necessari affinché possano esercitare autonomamente il loro rapporto con la città
- Portare all'attenzione di bambini e genitori il tema della riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) incentivando l'uso di mezzi che non inquinano, andando a piedi o in bicicletta, con il car pooling o con mezzo di trasporto pubblico come bus o tram

Percorso casa scuola

Gioco per raccogliere miglia verdi andando a piedi o in bicicletta nel percorso casa scuola

L'iniziativa di GreenMile è un progetto di educazione attiva alla mobilità sostenibile, una gara tra le classi all'interno della scuola che partecipa al gioco. Genitori e insegnanti vengono coinvolti attivamente insieme agli alunni per partecipare a questo gioco a punti, organizzato tra le classi partecipanti. Raccogliere miglia verdi serve ai giovanissimi, agli adulti ed anche alle Istituzioni per riflettere sull'importanza di ripensare l'uso dei percorsi casa-scuola, per ridare agli spazi urbani una dimensione più adeguata, per crescere e vivere meglio i quartieri e le strade della città in cui si abita. In particolare l'esperienza di GreenMile è l'occasione per provare quanto sia importante decidere e scegliere come e con quali mezzi fare i percorsi brevi (proprio come sono spesso quelli per andare da casa a scuola).



Le regole del gioco sono semplici:

In una fase precedente all'inizio del gioco vengono consegnati alle classi partecipanti un cartellone di GreenMile e cinque tipologie di bollini che rappresenteranno il mezzo che gli alunni usano per andare a scuola; ci saranno due bollini verdi rappresentanti un pedone e una bicicletta, due bollini arancioni che indicano l'utilizzo dei mezzi pubblici e il car pooling (un'unica auto con più bambini a bordo) e un bollino rosso rappresentante l'automobile.

I bollini verdi indicano che non è stata prodotta CO₂, i bollini arancioni indicano che ne è stata prodotta ma non in maniera esagerata, mentre il bollino dell'automobile indica il mezzo che inquina e produce più CO₂ di tutti gli altri.

La mattina, appena arrivato in classe, ogni alunno applicherà sul cartellone di GreenMile della propria classe, il bollino che indicherà il mezzo usato per arrivare a scuola quel giorno.

Quando viene presentato GreenMile ad ogni classe, viene consegnato ad ogni bambino che aderisce al gioco, un libretto ricco di disegni e spiegazioni sul progetto. All'interno del libretto personale è presente una scheda dove ogni alunno dovrà disegnare, tutte le mattine di durata del progetto, lo stesso tipo di mezzo di trasporto utilizzato per arrivare a scuola quel giorno, facendo richiamo ai bollini che verranno attaccati sul cartellone.

Il periodo di attuazione è circa di un mese consecutivo.

Lo **scopo del gioco** è risparmiare più CO₂ possibile e guadagnare quindi miglia verdi: la classe che avrà risparmiato più anidride carbonica nel percorso casa- scuola vincerà un premio.

Il calcolo della CO₂ risparmiata considera la distanza media degli studenti ed il tempo che impiegano per percorrerla. Si confrontano quindi i dati raccolti ad inizio anno scolastico con i dati raccolti durante il gioco di GreenMile così da ottenere il dato riguardante

il risparmio totale..

Nei giorni di svolgimento del gioco, i bambini partecipanti all'attività, dovranno impegnarsi a risparmiare CO2 e utilizzare mezzi con minor impatto ambientale non solo nei giorni di frequenza scolastica ma anche nei weekend e i giorni in cui staranno a casa da scuola. Le attività o gite sostenibili che faranno in quei giorni a casa, dovranno poi disegnarle sul cartellone di GreenMile una volta tornati in classe.

Solo nel momento di verifica e raccolta dati del gioco, l'equipe del Comune di Venezia, individuerà la classe o il bambino che avrà con volontà e impegno utilizzato i mezzi sostenibili anche nei giorni in cui non è andato a scuola.

Alla fine del gioco e dopo aver individuato in ogni scuola la classe vincitrice, viene organizzato un evento conclusivo nella quale viene premiata la classe che è riuscita a raccogliere più miglia verdi ed aver risparmiato più CO2; all'evento finale viene premiato anche il bambino o la classe che si è impegnata nel coinvolgere sé stessi e la loro famiglia nel fare gite sostenibili.

STRUMENTI / UTENSILI

1 Cartellone per classe, bollini e libretti per ciascun alunno partecipante

GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

3

COSTI

Costi di stampa di cartellone, bollini e libricini, e di organizzazione dell'evento finale di premiazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

1 mese per organizzazione + 1 mese circa di realizzazione dell'attività

**PROGETTI CORRELATI e
EVENTUALI CONTATTI UTILI**

Attività "Pedibus", "Bicibus / Ciclobus", Bike the track "Bici libera tutti"

In bici al parco

REQUISITO DI PIANO

TARGET

OBBLIGATORIO

Alunni (classe quinta)

ATTUATORI

CHI ORGANIZZA: Progetto Educazione Stradale e Nautica della Polizia Locale di Venezia e insegnanti

CHI GESTISCE: Progetto Educazione Stradale e Nautica della Polizia Locale di Venezia e insegnanti

TUTOR TECNICO: Polizia Municipale

CHI PARTECIPA: alunni

OBIETTIVI

- Promuovere il rispetto delle regole della circolazione stradale in particolare alla guida di una bicicletta
- Far individuare i pericoli nascosti della strada

AMBITO

Strada pubblica e circuito didattico ciclo/pedonale Parco San Giuliano

BREVE DESCRIZIONE

Attività che consiste nell'usufruire del circuito didattico ciclo/pedonale di San Giuliano, per sperimentare e simulare la circolazione stradale in bicicletta e a piedi. L'attività potrebbe essere ampliata, effettuando il trasferimento dalla scuola al parco, utilizzando le piste ciclabili esistenti sul territorio, accompagnati dagli insegnanti, dagli eventuali genitori aderenti all'iniziativa e dagli agenti della Polizia Locale

MODALITA' OPERATIVE

Questa attività viene svolta in alternativa alla lezione in classe. L'utilizzo del circuito didattico ciclo/pedonale realizzato presso il Parco San Giuliano offre la possibilità di sperimentare le regole della corretta circolazione su strada, con il riconoscimento della relativa segnaletica verticale e orizzontale. Qualora la classe riesca a raggiungere il circuito in sella alla bicicletta, il percorso scuola/parco potrà essere compiuto utilizzando la strada pubblica ed eventualmente le piste ciclabili esistenti, trasformando il trasferimento in vera e propria attività didattica.

Le modalità operative sono le seguenti.

Ipotesi nella quale la classe possa raggiungere con le biciclette il parco:

- previo accordo con gli/le insegnanti referenti, l'operatore di Polizia Locale organizza l'uscita con l'individuazione del percorso da effettuare (con particolare attenzione all'utilizzo delle piste ciclabili esistenti sul territorio) e le modalità di intervento (verrà richiesto l'utilizzo del caschetto ed eventualmente di un giubbino riflettente)
- ritrovo con la classe e gli insegnanti, presso il giardino della scuola
- partenza del corteo, con accompagnamento da parte degli insegnanti, degli eventuali genitori aderenti all'iniziativa e degli operatori della Polizia Locale (almeno due operatori)
- arrivo presso il Parco San Giuliano – circuito didattico ciclo/pedonale
- suddivisione della classe in due gruppi: il primo gruppo, con l'utilizzo delle biciclette e coadiuvato da un operatore della PM, utilizza la parte ciclabile del percorso cercando di riconoscere e rispettare la segnaletica verticale e orizzontale, nonché di osservare le norme di comportamento previste per la guida di tale veicolo; il secondo gruppo, accompagnato dall'altro operatore di PM, utilizza la parte pedonale del percorso. In questa fase sarà molto importante soffermarsi sul significato dei diversi segnali verticali (pericolo, obbligo, divieto, indicazione), della segnaletica orizzontale e sulle norme di comportamento imposte per la circolazione del pedone. La contemporanea presenza sul circuito di ciclisti e pedoni rende sicuramente più realistica la circolazione
- dopo circa mezz'ora i due gruppi si scambiano i ruoli
- al termine della sperimentazione presso il circuito didattico la classe rientra, sempre accompagnata dagli insegnanti, dai genitori presenti e dagli operatori della PM, a scuola.

Ipotesi nella quale la classe non possa raggiungere con le bici il parco:

- previo accordo con gli/le insegnanti referenti arrivo dei ragazzi con propri mezzi (sarà cura della scuola organizzare il trasporto sia in andata che al ritorno) presso il Parco San Giuliano – circuito ciclo/pedonale didattico
- suddivisione della classe in due gruppi: il primo gruppo, con l'utilizzo delle biciclette (prese a noleggio al parco) e coadiuvato

da un operatore della PM, utilizza la parte ciclabile del percorso cercando di riconoscere e rispettare la segnaletica verticale e orizzontale, nonché di osservare le norme di comportamento previste per la guida di tale veicolo. Il secondo gruppo, accompagnato dall'altro operatore di PM, utilizza la parte pedonale del percorso. In questa fase sarà molto importante soffermarsi sul significato dei diversi segnali verticali (pericolo, obbligo, divieto, indicazione), della segnaletica orizzontale e delle norme di comportamento imposte per la circolazione del pedone. La contemporanea presenza sul circuito di ciclisti e pedoni rende sicuramente più realistica la circolazione

- dopo circa mezz'ora i due gruppi si scambiano i ruoli
- al termine della sperimentazione presso il circuito didattico la classe rientra con propri mezzi a scuola

STRUMENTI / UTENSILI

Biciclette (una per partecipante) oppure in alternativa biciclette prese a noleggio presso il parco stesso

GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

4

COSTI

Qualora il trasferimento scuola/parco non possa essere effettuato con la propria bicicletta, bisogna sostenere il costo del trasporto degli alunni ed eventualmente dei veicoli

TEMPI DI ATTUAZIONE

3 – 4 ore

PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Attività "Ciclobus / Bicibus", "Decalogo del comportamento del buon ciclista"

Lavagna partecipativa

REQUISITO DI PIANO

TARGET

ATTUATORI

OBIETTIVI

AMBITO

BREVE DESCRIZIONE

MODALITA' OPERATIVE

OBBLIGATORIO

Alunni (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico, insegnanti

CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico, insegnanti

TUTOR TECNICO: non necessario (manutentore scolastico per fissare la lavagna)

CHI PARTECIPA: alunni

- Comunicare, in modo estemporaneo e partecipato, alcuni dei temi del Piano
- Introdurre una riflessione sulla qualità degli spazi scolastici e dei percorsi casa scuola
- Raccogliere i punti di vista degli alunni (e di altri utenti della scuola) su alcuni temi specifici legati alla mobilità scolastica

Cortile scolastico o atrio interno

Lo strumento della lavagna partecipativa è un utile mezzo per consultare i ragazzi che in forma libera possono esprimere il proprio punto di vista in modo creativo

Si tratta di una grande lavagna sulla quale – durante tutta l'attività di Piano e con una certa periodicità – vengono lanciate delle domande rivolte agli studenti per stimolarne una riflessione in merito al tema dei percorsi casa-scuola. Essa va posta all'esterno dell'edificio (magari all'interno della recinzione per evitare atti di vandalismo) per dare visibilità, anche ai passanti, del percorso di sostenibilità che la scuola sta svolgendo.

La lavagna può essere realizzata dipingendo con la vernice apposita un pannello. Il pannello stesso potrebbe essere ricavato dal recupero di tabelloni della segnaletica stradale, oppure un semplice pannello in legno multistrato (avendo l'accortezza di fissarlo al riparo dalla pioggia).

Il Mobility Manager scolastico mette a disposizione degli alunni uno o più gessetti colorati, inoltre ci sono dei gessetti appesi alla lavagna che possono essere usati autonomamente.

L'attività si svolge nei momenti di ingresso e uscita dalla scuola, durante i quali l'insegnante scrive la frase prescelta sulla lavagna ed i ragazzi (ma l'attività è aperta anche ai genitori, ai bidelli, ecc.) sono invitati a scrivere cosa ne pensano con una parola. La lavagna è animata dalle insegnanti che preparano la frase poco prima dell'arrivo dei ragazzi a scuola e li invitano a scrivere. Ai ragazzi viene chiesto di completare una frase con le parole che vogliono (attenzione: non c'è niente di "giusto" o "sbagliato") in modo da consentir loro di "dire la propria".

A titolo esemplificativo alcune domande possono essere le seguenti:

- Nel percorso casa scuola mi sento ...
- L'ingresso della mia scuola mi sembra ...
- Vorrei che l'ingresso della mia scuola fosse ...
- Vorrei che il percorso casa scuola fosse ...

E' utile fotografare la lavagna una volta che tutti hanno scritto il loro pensiero per poter fornire un supporto alle ulteriori attività di analisi per l'identificazione delle criticità e potenzialità e per dare evidenza sul blog di quanto emerso.

La lavagna inoltre può essere utile per scrivere messaggi ai genitori riguardo ad altri eventi in programma, o inviti a guardare altri materiali presenti nel sito e nel blog dedicati al Piano nel sito del Comune o dell'Istituto



STRUMENTI / UTENSILI

Lavagna e gessetti

GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

1

COSTI

Costi dei gessetti, ed eventuale costo della pittura lavagna e dei supporti scelti.

TEMPI DI ATTUAZIONE

15 minuti in cui si concentra l'afflusso dei ragazzi che arrivano ed escono da scuola

**PROGETTI CORRELATI e
EVENTUALI CONTATTI UTILI**

Altre modalità di interazione sono il Blog e l'attività "Bacheca dei genitori"

La famiglia si avvicina

REQUISITO DI PIANO	OBBLIGATORIO
TARGET	Famiglie degli alunni
ATTUATORI	CHI ORGANIZZA: insegnanti CHI GESTISCE: insegnanti TUTOR TECNICO: non necessario (Comune può fornire mappa dei dintorni della scuola) CHI PARTECIPA: famiglie degli alunni/e di scuola elementare (può essere adatto anche per la prima classe della scuola media, apportando alcuni accorgimenti)
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere le famiglie tra loro • Promuovere fiducia e condivisione • Promuovere pratiche come car pooling, pedibus ecc.
AMBITO	A scuola
BREVE DESCRIZIONE	Le famiglie si incontrano e si conoscono meglio, con particolare focus tra "vicini di casa", in maniera da poter condividere aspetti comuni della vita dei figli, come andare e tornare da scuola, fare i compiti insieme, fare attività diverse insieme ecc.

Le famiglie si incontrano per conoscersi e pensare a possibili collaborazioni nella gestione dei figli. L'insegnante organizza un INCONTRO INFORMALE PER CONOSCERSI durante il quale si può chiedere a qualche genitore di portare una torta, o del tè ecc. mentre l'insegnante porterà bicchieri, tovaglioli ecc. L'incontro prevede delle attività strutturate, ma realizzate in maniera informale, in modo tale che i genitori abbiano modo di parlarsi in maniera significativa, anche se ancora non si conoscono.

Prima dell'incontro si prepara un grande cartellone con 4 colonne:

- 1: l'elenco degli indirizzi dei bambini
- 2: il nome del/la bambino/a corrispondente all'indirizzo
- 3: colonna vuota dove i genitori scriveranno il proprio nome
- 4: dati che si vogliono condividere (email, telefono, skype ecc.).

Man mano che i genitori arrivano, mentre si aspettano gli altri, si chiede loro di apporre il proprio nome nella casella corrispondente al proprio indirizzo e i dati, specificando che resteranno all'interno della classe e non si divulgheranno.

Nel frattempo cominciamo ad offrire il tè, e lasciamo che ciascuno si senta libero di chiacchierare con il vicino (l'ideale sarebbe quello di avere una stanza libera da banchi e con le sedie messe a gruppetti). I bambini andranno con un'altra insegnante in una classe per fare un lavoro che servirà più tardi con i genitori (vedi sotto). Quando tutti o quasi i genitori sono arrivati ed hanno scritto i propri dati sul cartellone, si spiega il motivo dell'incontro (breve introduzione) sottolineando il valore aggiunto che deriva dal fatto che le famiglie si conoscano, sia perché si possono aiutare a vicenda (per i compiti quando si è assenti, per accompagnare i figli a scuola magari a turno, perché i bambini possano fare i compiti assieme, perché i bambini possono andare a fare sport assieme, evitando che tutti i genitori vadano a prenderli a scuola, per poi accompagnarli in uno stesso luogo, ecc.) sia perché a volte può essere interessante condividere impressioni con altri genitori che hanno figli della stessa età e che quindi affrontano simili situazioni (per esempio: "Luca vuole andare a scuola da solo, tuo figlio te l'ha mai detto? Che ne dici se li mandiamo insieme?"). L'insegnante spiega che sa quant'è difficile a volte entrare in contatto e fare amicizia tra adulti, e proprio per questo, l'incontro è pensato come un primo piccolo passo in tal senso.

Si passa all'attività.

Ad ogni genitore viene dato un foglietto in cui dovrà scrivere il nome dei 3 genitori che abitano più vicini a casa sua, che poi dovrà andare a conoscere, ponendogli alcune domande o chiacchierando liberamente su alcune questioni (che avremo scritto sulla lavagna) o altre che ritenga utile sapere. Ciascuno quindi, dopo mezz'ora, dovrà aver conosciuto, i suoi tre vicini – genitori di compagni di classe del figlio.

Si può suggerire di mettersi a gruppetti di 4 se si vuole, oppure ciascuno è anche libero di andare da un posto all'altro. Ovviamente, siccome dobbiamo scoprire chi sono le persone che abbiamo individuate nel cartellone, ci si può muovere, chiedere liberamente gli uni agli altri il proprio nome e di chi si è papà/mamma... ci sarà confusione (premettiamolo) ma va bene così!

Lista di temi da scrivere alla lavagna: Quanti figli hai? / Come vengono a scuola? Li accompagni tu/i nonni..? In auto/ a piedi..? / Informazioni su come il figlio fa i compiti: Hai mai provato a farglieli fare con altri compagni? / Sport.

Precisiamo anche che forse più che porre domande, è meglio presentarsi e parlare delle questioni scritte sulla lavagna, così

diventa più un dialogo e meno un "interrogatorio". Ricordiamo che abbiamo mezz'ora di tempo, in cui possiamo anche prendere una fetta di torta, il tè ecc. ognuno servendosi da sé! (è importante che ciascuno abbia "una scusa" per muoversi).

I BAMBINI: nel frattempo nell'altra stanza l'insegnante avrà consegnato ai bambini dei piccoli fogli (al massimo A5) in cui viene loro chiesto di disegnare la propria casa, ben colorata.

E anche per loro ci sarà torta e qualche cosa da bere ☐

Dopo circa mezz'ora si chiede a tutti di fermarsi, ai genitori di mettere le sedie in cerchio e di prendere posto, si fanno rientrare i bambini, che si siederanno a terra in corrispondenza del proprio genitore.

Si prende una grande mappa della zona (che può essere richiesta all'Ufficio mobilità del Comune) e a turno si chiede a ciascuna famiglia di posizionare la propria casa (disegnata dal bimbo/a) nella mappa e il genitore racconterà chi ha conosciuto, presentandolo con le informazioni che ha. Dirà anche quali altri genitori ha conosciuto (solo il nome) e passerà la parola a colui che è appena stato presentato, che a sua volta insieme al figlio posizionerà la propria casa nella mappa e presenterà un altro genitore che ha conosciuto, e via dicendo (Ricordiamoci che per concludere il cerchio, qualcuno dovrà presentare il primo genitore che ha parlato, che non è stato presentato da nessuno!).

Alla fine dell'incontro, si invitano i genitori a segnarsi i numeri degli altri genitori (possono fare una foto al cartellone con lo smartphone). E ad usare questi numeri, non solo in caso di necessità, ma anche per migliorare le relazioni, organizzarsi ecc.

Alcune classi organizzano un gruppo in What's up per i genitori, oppure una mailing list, in modo che si possano scrivere "tutti a tutti", nel caso si voglia fare, è importante scegliere chi creerà il gruppo, invitando gli altri ad aderirvi. In ogni caso, non lasciamo che il risultato sia solamente quest'ultimo, perché le relazioni tra famiglie si possono rafforzare in maniera molto più profonda ed efficace se vi è un contatto diretto tra piccoli gruppi o anche solo tra 2 genitori.

STRUMENTI / UTENSILI

Una mappa dei dintorni della scuola; un cartellone grande, una classe e una stanza per accogliere i genitori, circa 50 sedie

GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

2

COSTI

Nessuno

TEMPI DI ATTUAZIONE

2 ore circa

**PROGETTI CORRELATI e
EVENTUALI CONTATTI UTILI**

-

Modal Split

REQUISITO DI PIANO

TARGET

ATTUATORI

OBIETTIVI

AMBITO

BREVE DESCRIZIONE

MODALITA' OPERATIVE

OBBLIGATORIO

Alunni (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: insegnanti

CHI GESTISCE: insegnanti

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni

- Arrivare a conoscere, in modo partecipato e divertente, le modalità di spostamento nei percorsi casa scuola

Cortile scolastico e spazi immediatamente esterni alla scuola

Si tratta di un'attività veloce e divertente per registrare le modalità di spostamento che adottano i genitori e gli studenti per arrivare a scuola

Si prepara un grande cartellone con lo slogan "Come sono venuto a scuola oggi?" e dei disegni colorati che rappresentano la città ed i percorsi casa scuola.

Nella giornata prescelta per questa attività, durante l'orario di ingresso a scuola, gli insegnanti – eventualmente coadiuvati da altro personale fornito dall'ufficio mobilità scolastica – accolgono gli studenti con il cartellone e con degli adesivi (pezzi di carta con il simbolo del mezzo e un po' di scotch preliminarmente predisposti dagli insegnanti) che rappresentano il simbolo delle diverse modalità di spostamento normalmente impiegate nei percorsi casa scuola (automobile, a piedi, in bicicletta, con lo scuolabus ecc.). Gli studenti scelgono, tra i vari adesivi, quello che rappresenta la modalità di trasporto da loro impiegati per l'arrivo e lo attaccano al cartellone.

A fine giornata vengono contati i diversi simboli e suddivisi per tipo di modalità di arrivo (così da ottenere il dato statistico sulle modalità di spostamento per quella determinata scuola) mentre il cartellone viene appeso negli spazi interni alla scuola come ad esempio l'atrio.



STRUMENTI / UTENSILI

GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

COSTI

TEMPI DI ATTUAZIONE

PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Grande cartellone (100x180 cm), A4 fotocopiate e ritagliate con i simboli dei vari mezzi di trasporto, scotch

2

Costo del cartellone e delle fotocopie dei fogli con i simboli

15 minuti all'ingresso scolastico + il tempo necessario all'elaborazione del cartellone e dei disegni dei simboli

Per avere informazioni più precise riguardo agli spostamenti si può utilizzare anche l'attività "Questionario alle famiglie" presente sul blog "la mia scuola va in classe A"

Abbasso il rumore

REQUISITO DI PIANO

TARGET

OBBLIGATORIO

Alunni della scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)

ATTUATORI

CHI ORGANIZZA: insegnante

CHI GESTISCE: l'insegnante

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni e genitori

OBIETTIVI

- Imparare ad ascoltare
- Sensibilizzare ai temi relativi all'inquinamento acustico
- Analizzare l'inquinamento acustico nei dintorni della zona
- Imparare ad usare strumenti tecnici nuovi e approfondire concetti di fisica

AMBITO

In classe, a casa

BREVE DESCRIZIONE

Un'attività sull'inquinamento acustico che permette di affrontare un tema estremamente complesso in modo semplice e divertente, che potrà essere arricchito dall'insegnante a suo piacere, ma che consente una struttura della lezione che rimarrà impressa ai ragazzi, consentendo successivamente anche un dialogo sul tema in famiglia

MODALITA' OPERATIVE

Quest'attività si può realizzare solamente all'aperto oppure in un luogo (come ad esempio la palestra della scuola) dove non è un problema se si fa molto rumore (per pochi secondi, non allarmiamoci!).

L'insegnante a casa deve scaricare nel proprio telefono cellulare un'applicazione per la rilevazione del rumore.

Per chi ha un Iphone si consiglia NoiseWatch, scaricabile da iTunes al seguente indirizzo:

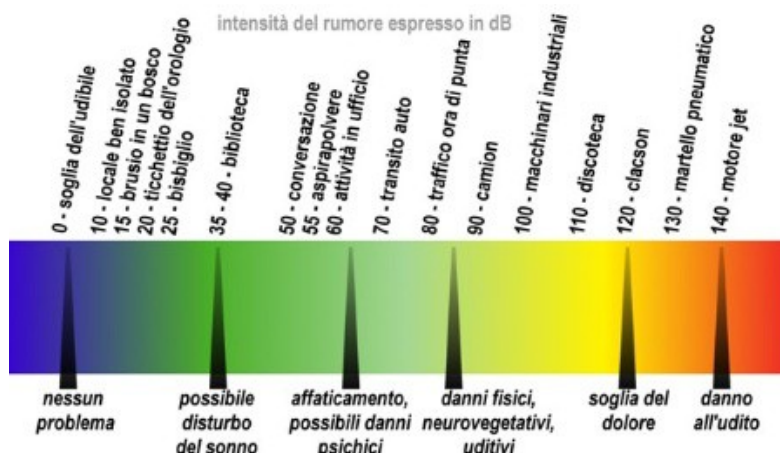
<https://itunes.apple.com/us/app/noisewatch/id486395795?mt=8> sviluppata dall'European Environment Agency a scopi di sensibilizzazione sull'inquinamento sonoro.

E' importante notare che i microfoni del telefono sono calibrati per il suono della voce, perciò i rumori molto forti non vengono captati. Nonostante questo, l'applicazione stessa di NoiseWatch, completamente gratuita, mostra visivamente se la situazione registrata è positiva o meno (omino verde = molto bene; omino meno verde = livello moderato; omino rosso= molto male).

Ci sono altre applicazioni adatte a smartphone che usano altri sistemi (e principali: [Noise Nuisance](#), [Widenoise](#), [Noise Meter](#), [Decibel 10th](#) e [Noise Sniffer](#), [SPLnFFT Noise Meter](#), [SoundMeter+](#) e [SPL Meter](#)) queste però misurano i decibel ma non hanno un immediato riferimento all'inquinamento acustico e quindi non danno nessun feedback. Si consiglia NoiseTube per smartphone in quanto sviluppato a fini di monitoraggio ambientale dall'Università di Bruxelles: <http://www.noisetube.net/#&panel1-1>.

- si prende il telefono cellulare (scegliere se chiedere o meno anche ai ragazzi di fare altrettanto, e se si decide di farlo si stabiliscano con loro delle regole di utilizzo "in classe" del cellulare, facendo poi scaricare loro l'applicazione che si è deciso di usare). Si registra quanti decibel ci sono in silenzio. Poi si faccia altrettanto mentre si chiacchiera, e si veda che cosa appare nel display (di che colore è l'omino)
- si fanno notare le differenze
- si fa la prova anche in mensa, in cortile e sul marciapiede esterno all'ingresso

- l'indomani si possono presentare agli studenti la scala delle intensità del rumore, spiegando anche i possibili danni derivanti dall'esposizione prolungata a fonti di rumore importanti (se chi sta conducendo l'esperienza è l'insegnante di scienze, potrà approfittare dell'occasione per introdurre i concetti legati al suono, all'apparato uditivo, ai decibel, ecc.)



- di seguito si fa un brainstorming coi ragazzi: "Che cos'è l'inquinamento acustico?" (sembra una domanda molto facile, ma la questione è controversa persino dal punto di vista giuridico); "Da che cosa dipende l'inquinamento acustico? Quali sono le principali fonti di inquinamento acustico? Chi ne risente principalmente? Ha un impatto dal punto di vista globale?"
- dopo aver discusso con gli studenti, si passa a vedere il simpatico cartoon: Noise Pollution by 4 greensteps (si scriva alla lavagna il nome e si invitino i ragazzi a copiarlo sul proprio telefonino o sul diario, in modo tale che a casa potranno poi ritrovarlo, andando su YouTube e digitando il nome e l'autore. Il filmato è simpatico, ed è probabile che loro abbiano voglia di farlo vedere in famiglia, per scherzare, ma in questo modo attivando un dialogo sull'inquinamento sonoro che altrimenti difficilmente potrebbe accendersi): <https://www.youtube.com/watch?v=LomQYgKcEXg> è il link diretto al filmato che presenta "vari tipi di inquinamento".

STRUMENTI / UTENSILI	App per il telefono cellulare scaricata da internet gratuitamente; computer e connessione ad internet per vedere il filmato
GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)	2
COSTI	Nessuno
TEMPI DI ATTUAZIONE	1-2 ore in classe + eventuale tempo a casa, con il supporto dei genitori
PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI	Per avere maggiori informazioni sull'inquinamento acustico in Veneto: http://www.arpa.veneto.it

Occhio al limite!

REQUISITO DI PIANO

OBBLIGATORIO

TARGET

Alunni della scuola primaria (classe terza o quinta) e della scuola secondaria di primo grado (classe seconda)

Tutti i soggetti interessati anche al di fuori della comunità scolastica

ATTUATORI

CHI ORGANIZZA: Progetto Educazione Stradale e Nautica della Polizia Locale di Venezia ed insegnanti

CHI GESTISCE: Progetto Educazione Stradale e Nautica della Polizia Locale di Venezia ed insegnanti

TUTOR TECNICO: Polizia Municipale

CHI PARTECIPA: Alunni

OBIETTIVI

- Monitorare la velocità dei veicoli in transito nelle strade adiacenti al plesso scolastico

AMBITO

Strade ad alto scorrimento adiacenti al plesso scolastico

BREVE DESCRIZIONE

Consiste nel monitorare la velocità dei veicoli in transito nelle strade ad alto scorrimento adiacenti al plesso scolastico per verificare l'eventuale superamento dei limiti di velocità imposti ed evidenziare situazioni di pericolo

MODALITA' OPERATIVE

Previo accordo con gli insegnanti referenti l'operatore di Polizia Municipale Locale affiancato da un collega appartenente al progetto organizza l'uscita didattica nelle modalità seguenti.

- Uscita della classe dal plesso scolastico, disposizione degli alunni in una zona protetta (marciapiede) e illustrazione delle modalità d'esecuzione dell'attività. Per rendere più verosimili le rilevazioni, anziché utilizzare la strumentazione in possesso agli organi di Polizia per il rilevamento della velocità (autovelox, telelaser ecc.) con l'obbligo di rispettare le disposizioni di Legge riguardanti il posizionamento della segnaletica mobile e la visibilità della pattuglia (ad esempio: obbligo di porre un segnale stradale di preavviso ad una distanza "adeguata" dalla postazione di controllo a cui si riferisce, in modo da informare l'utenza, ma anche utilizzo del veicolo di servizio con i colori d'istituto o in alternativa impiego di un veicolo di serie, ma munito di dispositivo lampeggiante blu di tipo mobile, sempre per rendere visibile la postazione di controllo), che potrebbero falsare le misurazioni, inducendo i conducenti dei veicoli in transito a ridurre considerevolmente la propria velocità, e considerate le problematiche che si potrebbero dover affrontare e relative al fermo del veicolo e all'obbligo di contestazione al conducente delle eventuali violazioni, risulta di più facile realizzazione, e maggiormente coinvolgente per i bambini, svolgere le rilevazioni in modo empirico, utilizzando un semplice calcolo matematico
- Individuazione del tratto stradale da osservare, privo d'intersezioni e possibilmente adducendo ad un attraversamento pedonale
- Misurazione tramite "rotella o cordella metrica" della lunghezza del tratto individuato
- Apposizione sull'asfalto di due riferimenti atti ad indicare il punto d'inizio e di fine di tale tratto (è possibile tracciare una linea con il gesso oppure, in caso l'asfalto sia bagnato, utilizzare la vernice spray bianca)
- Suddivisione della classe in due gruppi: il primo da posizionare all'inizio del tratto di strada considerato (a monte), il secondo alla fine (a valle)
- Individuare una modalità che permetta al gruppo "a monte" di segnalare il transito del veicolo oggetto della verifica a quello "a valle", in modo che si dia inizio al cronometrando (ad esempio: un braccio alzato, una bandierina oppure la radio ricetrasmittente di servizio)
- Osservazione e rilevazione, con un cronometro (è possibile utilizzare anche quello installato su di un telefono cellulare oppure un orologio), del tempo che i veicoli impiegano per percorrere il tratto individuato
- Calcolo della velocità attraverso la formula matematica $Velocità = Spazio/Tempo$. Infatti, la velocità non è altro che il rapporto tra lo spazio percorso e il tempo necessario a percorrerlo
- Rientro in classe ed elaborazione dei dati raccolti.

I dati raccolti vengono poi girati all'ufficio mobilità scolastica che li utilizzerà per le analisi

STRUMENTI / UTENSILI

Rotella o cordella metrica, gesso o vernice spray di colore bianco, radio ricetrasmittente o bandierine, cronometro, fogli di carta

GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

4

COSTI

Nessuno

TEMPI DI ATTUAZIONE

2 ore

<http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/38619>

**PROGETTI CORRELATI e
EVENTUALI CONTATTI UTILI**

Quest'attività può essere realizzata da sola o prima di altre legate alla sicurezza stradale, all'autonomia, oppure per parlare delle regole a scuola e fuori dalla scuola. Può anche essere fatta propedeuticamente all'attività Multa Rap / Multa morale oppure per iniziare un percorso di analisi dei dintorni della scuola

Questionario genitori / ragazzi	
REQUISITO DI PIANO	OBBLIGATORIO
TARGET	Genitori degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
ATTUATORI	CHI ORGANIZZA: ufficio mobilità scolastica CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico TUTOR TECNICO: ufficio mobilità scolastica CHI PARTECIPA: Genitori e alunni
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare il percorso casa scuole e gli ingressi scolastici anche rispetto alla percezione che i genitori e i ragazzi hanno degli stessi
AMBITO	A casa
BREVE DESCRIZIONE	Tramite dei questionari, compilati parte dai genitori e parte dai ragazzi, si raccolgono informazioni relative al livello di sensibilità sui temi degli ingressi scolastici, dei percorsi casa scuola e sull'autonomia dei ragazzi
MODALITA' OPERATIVE	

Si tratta di un questionario online da fare compilare alle famiglie.

E' uno strumento che permette di monitorare le questioni relative al livello di sensibilità sui temi degli ingressi scolastici, dei percorsi casa scuola e sull'autonomia dei ragazzi.

La collaborazione delle famiglie a questa attività va richiesta ed incentivata mediante la comunicazione dell'avvio dell'attività stessa sui vari canali previsti dal Piano tra cui: la Lavagna partecipata, gli avvisi sul quaderno degli avvisi (o diario), il blog, il sito internet del Comune e dell'istituto scolastico, altri social network quali face book.

La campagna di rilievo deve essere fatta all'inizio del progetto e ripetuta dopo 2 anni per vedere se le attività del progetto hanno avuto successo e se emergono altre questioni.

Una parte del questionario deve essere compilata dai ragazzi con l'aiuto di un genitore, mentre una seconda parte va compilata dai genitori.

Per chi non avesse la possibilità di accedere ad un computer connesso ad internet, i questionari possono essere consegnati in formato cartaceo e inseriti online dagli insegnanti.

Si riporta nella pagina seguente il modello del questionario.

STRUMENTI / UTENSILI	Connessione ad internet per compilazione online del questionario
GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)	3
COSTI	Nessuno
TEMPI DI ATTUAZIONE	Lo svolgimento del questionario richiede alcuni minuti a chi lo compila. Se il questionario non viene fatto online richiede molto tempo per l'estrapolazione dei dati

QUESTIONARIO GENITORI

Solitamente mio/a figlio/a va e torna da scuola utilizzando...:

- bicicletta
- scuolabus
- mezzi pubblici (autobus, vaporetto)
- a piedi
- auto/barca privata
- moto

Usiamo questo mezzo di trasporto nel percorso casa-scuola per:

- andare anche in altre scuole
- unicamente per andare e tornare da casa
- permettermi di andare e tornare anche dal lavoro
- poter fare anche altre cose (fare la spesa, andare in alcuni uffici, ecc.)

Quando piove o fa freddo mio/a figlio/a utilizza ...

- bicicletta
- scuolabus
- mezzi pubblici (autobus, vaporetto)
- a piedi
- auto/barca privata
- moto

Per fare il percorso casa-scuola mio/a figlio/a impiega ...:

- meno di 10 minuti
- tra 10 e 20 minuti
- più di 20 minuti

Lunghezza del percorso casa-scuola:

- meno di 500 metri
- tra 500 metri e 2 Km
- oltre 2 Km

Lo spazio davanti alla scuola per l'ingresso e l'uscita degli alunni secondo me è ...:

- ottimo
- inadeguato
- buono
- pessimo
- così e così

Le condizioni delle strade intorno alla scuola mi sembrano ...:

- ottime
- inadeguate
- buone
- pessime
- così e così

Il percorso casa-scuola mi sembra sicuro?

- sì
- abbastanza
- no
- non abbastanza

Se potessimo scegliere tra l'andare a scuola con i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta, la soluzione più veloce sarebbe andare ...

- mezzi pubblici
- a piedi
- in bici

E potremmo arrivare a scuola in ...:

- meno di 10 minuti
- tra 10 e 20 minuti
- più di 20 minuti

Io genitore, quando ero ragazzo/a andavo a scuola ...:

- da solo
- accompagnato da un adulto

E andavo con ...:

- bicicletta
- scuolabus
- mezzi pubblici (autobus, vaporetto)
- a piedi
- auto/barca privata
- moto

Mio/a figlio/a va a scuola da solo/a?

- sì
- no
- a volte

Mio/a figlio/a viene accompagnato perché ...:

- non sa le regole della strada
- la cartella è pesante
- per arrivare più velocemente
- la nostra casa è lontana da scuola
- le strade sono poco sicure
- ho paura di brutti incontri
- nostra comodità nell'accompagnarlo

Se potessi scegliere, accompagnerei mio/a figlio/a ...:

- davanti al cancello della scuola
- vicino alla scuola ma non davanti (circa 100 metri)
- un po' distante dalla scuola (più di 100 metri)

Mio figlio ha dimostrato interesse ad andare a scuola da solo?

- sì
- no

(Solo per chi ha risposto NO alla domanda precedente):

Perché:

- non glielo abbiamo mai proposto
 - preferisce stare con gli adulti
 - è ancora piccolo e ancora non ha bisogno di avere più autonomia
 - sa che noi genitori non glielo permetteremo
 - tutti i suoi compagni vanno a scuola accompagnati
- penso che mio/a figlio/a non abbia quest'interesse?

Farei partecipare al Pedibus mio figlio se ci fosse una linea vicino a casa?

- sì
- no

Safari di classe

REQUISITO DI PIANO	OBBLIGATORIO
TARGET	Alunni della scuola primaria
ATTUATORI	CHI ORGANIZZA: insegnanti CHI GESTISCE: insegnanti TUTOR TECNICO: ufficio mobilità scolastica per supporto cartografico CHI PARTECIPA: alunni
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare potenzialità e criticità nell'intorno scolastico
AMBITO	Cortile scolastico, spazi immediatamente esterni alla scuola, percorsi principali casa scuola
BREVE DESCRIZIONE	Si percorrono con i bambini le vie intorno alla scuola per individuare quali sono i problemi con i loro occhi
MODALITA' OPERATIVE	

Il Safari è una passeggiata in cui i bambini si trasformano in "esploratori della città" e "aspiranti cartografi".

Si tratta di un'uscita di classe di circa un'ora che si sviluppa con le seguenti modalità.

Si parte organizzando dei gruppi di circa 8/9 alunni accompagnati da un insegnante più un supporto esterno (come genitori o volontari) ciascun gruppo segue un itinerario diverso. La passeggiata si svolge avendo a disposizione un foglio in cui è fotocopiata una mappa del quartiere e procede seguendo un percorso che ripercorre uno dei tragitti che compiono i bambini per andare a scuola (può essere ad esempio una delle linee del Pedibus, se presente, o uno dei percorsi maggiormente effettuati dagli studenti coinvolti nell'attività). Lungo il percorso si effettuano delle tappe per analizzare in dettaglio i luoghi. All'interno di ciascun gruppo si individuano dei ruoli da affidare ai bambini. Ci saranno i "cartografi", incaricati di individuare nella mappa i punti in cui ci si ferma e di segnarli con un numero progressivo (tappe del percorso); i "redattori", incaricati di annotare per iscritto le osservazioni; gli "annusatori", incaricati di annusare l'aria e captare eventuali odori sgradevoli o piacevoli ecc.; gli "uditori", incaricati di ascoltare i rumori presenti; i "fotografi", incaricati di fotografare i punti in cui ci si ferma (con l'ausilio di macchine fotografiche digitali o di uno smartphone messo a disposizione).

Lungo il percorso è importante simulare l'esperienza dell'arrivare a scuola e soffermare l'attenzione dei ragazzi su alcuni punti quali:

- percorsi e marciapiedi (riesci a percorrerli facilmente quando sei accompagnato? riesci a procedere in due?)
- gli attraversamenti (c'è una buona visibilità? sono nel posto più utile?)
- segnare se ci sono cartacce per terra o altri segni di incuria e sporcizia o comportamenti poco corretti (es. parcheggi dove non si può)
- ascoltare i rumori ed annusare gli odori
- punti di particolare interesse quali elementi particolari belli, storici, divertenti presenti lungo il percorso.

Inoltre viene chiesto ai bambini di raccontare la loro esperienza (chiedendo loro se vanno a scuola da soli, quali sono le loro percezioni ed i loro ricordi belli e sgradevoli).

Alla fine della passeggiata si ritorna in aula, si appende una grande mappa alla lavagna e si procede a scrivere "in bella" gli appunti presi, a spiegare agli altri gruppi che hanno partecipato all'attività cosa si è visto e a segnare nella mappa con dei bollini (ed esempio rossi e verdi) i punti belli e brutti individuati. A corredo l'insegnante può selezionare e fare stampare alcune delle fotografie scattate e collegarle ai punti della mappa.

Tutto il materiale prodotto va documentato tramite video e fotografie da inviare poi all'ufficio mobilità scolastica che lo utilizzerà come materiale per l'analisi. Potrà anche essere utilizzato per allestire una mostra in cui si espongono tutti i lavori svolti riguardanti il medesimo tema

STRUMENTI / UTENSILI	Mappa su cui segnare criticità e potenzialità; bollini rossi e verdi; colla; fogli per gli appunti; apparecchi fotografici; smartphone
GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)	1
COSTI	Solo quelli, contenuti, per la stampa delle mappe e del resto del materiale di cancelleria

TEMPI DI ATTUAZIONE

2 ore complessive così ripartite: 15 minuti per la preparazione in classe; 1 ora per la passeggiata; 45 minuti per la restituzione del materiale

**PROGETTI CORRELATI e
EVENTUALI CONTATTI UTILI**

A questa attività si può associare anche quella delle Multe Rap in particolare se sono presenti molti casi di comportamenti stradali poco corretti

Strade libera tutti

REQUISITO DI PIANO

TARGET

ATTUATORI

OBIETTIVI

AMBITO

BREVE DESCRIZIONE

MODALITA' OPERATIVE

OBBLIGATORIO

Alunni della scuola primaria (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: il Comune di Venezia e la scuola

CHI GESTISCE: il Comune di Venezia e gli insegnanti

TUTOR TECNICO: Comune di Venezia – Servizio mobilità sostenibile

CHI PARTECIPA: alunni

permettere ai ragazzi e bambini coinvolti, di vivere in un momento di svago come la ricreazione, il luogo della loro scuola che hanno riqualificato e reso migliore, che fino a poco tempo fa era dedicato al parcheggio per auto.

Aree limitrofe all'ingresso scolastico, tratti di strada nell'immediato intorno della scuola

"Strade Libera Tutti" è una campagna realizzata dal Comune Di Venezia dove vengono proposti giochi tradizionali di strada o altre attività per una riappropriazione comune del territorio, delle strade e delle città.

"Strade Libera Tutti" è dire che la sicurezza è poter attraversare una strada senza rischiare di essere investiti, camminare su un marciapiede senza essere ostacolati dalle automobili sosta selvaggia, respirare senza traffico e smog. Vuole far capire che le strade della città sono vivibili, non solo percorribili.

"Strade Libera Tutti" quindi non solo come momento per godere di una città più bella e pulita ma un'opportunità per restituire strade e piazze ai cittadini, per ripensare gli spazi pubblici in modo che siano più fruibili da tutti, per promuovere ed incentivare una mobilità più sostenibile che tenga conto anche delle esigenze dei più piccoli.

Per questa iniziativa, si concorderà con la scuola che aderisce all'attività, se interessare i Vigili Urbani per vietare il transito delle auto tramite apposita ordinanza, nelle aree limitrofe all'ingresso scolastico laddove si svolgerà l'attività di gioco.

Ecco alcuni giochi di strada che si possono realizzare:

I QUATTRO CANTONI

I "cantoni" possono essere alberi ma anche elementi introdotti per la riqualificazione nell'area limitrofa all'ingresso scolastico.

I cantoni saranno tanti quanti saranno i partecipanti al gioco, meno uno: tutti i giocatori si posizioneranno appoggiati a un cantone e il giocatore che rimane fuori, chiamato guardia, si posizionerà al centro. I bambini dei cantoni al "VIA" del gioco, devono scambiarsi di posto tra di loro senza essere toccati dalla guardia, o senza che quest'ultima arrivi al cantone prima dell'avversario.

Il gioco termina dopo un periodo di tempo precedentemente stabilito.

CAMPANON

Per giocare al "Campanon" bisogna avere a disposizione una parte di terreno su cui tracciare il percorso.

Si tratta di disegnare per terra, con un gesso, delle caselle e saltare dentro. I bambini a turno devono lanciare un sasso che deve cadere all'interno di una delle caselle disegnate.

Il disegno può variare a seconda della fantasia, ma il percorso solitamente è composto da una decina di caselle rettangolari numerate che si susseguono in fila indiana, formando una sorta di "campanile".

Il giocatore che inizia, lancia un sasso che dovrà atterrare nella prima casella senza toccare nessuna linea o rimbalzarne fuori. Il giocatore quindi saltella su un solo piede di casella in casella lungo tutto il percorso, ma senza mai entrare nel riquadro in cui è presente il suo sasso, cosa che in determinati casi lo costringe ad effettuare un salto più lungo del solito.

Raggiunto lo scomparto finale (l'ultima casella disegnata), il giocatore può voltarsi e rifare il percorso a ritroso, rispettando la regola del saltare con un piede solo. Arrivato nel riquadro che contiene il proprio contrassegno, il giocatore lo deve raccogliere senza perdere l'equilibrio e completare il percorso tornando al punto di partenza.

Se nel percorrere il tracciato il giocatore pesta una linea o perde l'equilibrio, dovrà ricominciare il suo turno dal punto di partenza.

Dopo aver completato con successo il percorso di andata e ritorno, il giocatore lancia la sua pietra nella casella numero due e così via. Vince chi per primo visita con il proprio contrassegno tutte le caselle, completando ogni volta il percorso.

Una variante: se i partecipanti al gioco sono tanti, si può suddividere i bambini in squadre e organizzare il gioco a "staffetta": vince così la squadra i cui partecipanti terminano per primi il loro turno.

CAR POOLING

Il gioco *Car Pooling* è una rivisitazione del gioco tradizionale da strada *Le Anfore*, modificato e adattato apposta per le scuole partecipanti del progetto Pumas. Si dispongono i giocatori di pari numero in coppia. Ogni coppia, dovrà tenere una sagoma davanti ad essa, rappresentante una macchina, un bus o una bicicletta. Queste sagome rappresentano i mezzi utilizzati dai bambini nel loro percorso casa-scuola. Le altre coppie che non possederanno la sagoma, rappresenteranno dei pedoni.

Solamente una coppia di bambini rimane libera: uno di questi deve scappare e l'altro lo deve rincorrere. Il bambino che scappa deve cercare di attaccarsi ad una delle altre coppie, prima che il bambino che lo rincorre lo tocchi; se viene toccato si invertono i ruoli di gioco. Quando il bambino che scappa, si aggancia ad una coppia, il bambino che si trova all'esterno della stessa coppia deve iniziare a correre al posto di quello che si è fermato.

Questa attività termina dopo un tot. di tempo, stabilito precedentemente dall'insegnante che coordina il gioco.

COMPONI IL FIORE

Componi Il Fiore è un gioco molto simile a Ruba Bandiera (o gioco del fazzoletto), il gioco tradizionale che tutti noi conosciamo; si dispongono i bambini di pari numero in due righe distanti tra loro ma una di fronte all'altra, fino a formare due lunghe file; i bambini di una fila dovranno stare rivolti di fronte ai bambini dell'altra fila.

Ad ogni bambino viene assegnato un numero in ordine progressivo partendo da un estremo della fila (i bambini, ovviamente, dovranno tenere a mente il numero datogli).

Dietro ad ogni riga di partecipanti, verrà disposto un cartellone dove ci sarà disegnata la sagoma di un fiore.

Un adulto, starà in piedi all'esterno delle due file formate e con la mano e il braccio teso terrà in alto un pezzo di fiore, che andrà a comporre l'intero disegno (un petalo colorato).

Il compito dell'adulto sarà quello di chiamare un numero qualsiasi e entrambi i numeri che sono stati chiamati, devono correre verso di lui e "rubare" il pezzo di fiore, portarlo all'interno della propria fila, senza essere presi o toccati dall'avversario e appiccicarlo al cartellone dietro di loro, nella posizione corretta.

Vince la squadra che completa per prima, con tutti i petali di colori diversi, il disegno del fiore sul cartellone.

LA CORSA CON I SACCHI

Vengono divisi i bambini in due o tre squadre (a seconda del numero di partecipanti) e i giocatori di ogni squadra vengono disposti in fila indiana, dietro ad una linea di partenza tracciata per terra.

Viene consegnato un sacco resistente a ogni bambino messo in prima posizione nella fila; egli dovrà infilare le gambe dentro al sacco e reggerlo con le mani, all'altezza della vita.

Nel momento del "Via!", il giocatore inizierà a saltellare per avanzare e arrivare al traguardo prima dell'avversario.

Con le gambe nel sacco, i bambini devono percorrere un percorso (che può variare di volta in volta) definito precedentemente dall'insegnante che coordina il gioco.

Il traguardo si raggiunge una volta compiuto un breve percorso a slalom e essere tornati poi in fila dai propri compagni di squadra che dopo di loro ripeteranno il percorso. Di sacchi disponibili per i giocatori, ce ne sarà uno per squadra e i bambini dovranno scambiarselo ogni volta finito il tragitto ed essere arrivati al traguardo. Il gioco e la corsa termineranno quando una delle squadre finirà per prima il percorso.

Se i giocatori cadono per terra durante la corsa, non verranno eliminati, perderanno solo del tempo a loro prezioso per vincere la staffetta.

STAFFETTA

Vengono divisi i bambini in due o tre squadre (a seconda del numero di partecipanti) e i giocatori di ogni squadra vengono disposti in fila indiana, dietro ad una linea di partenza tracciata per terra. All'altezza di questa linea, ci sarà una bacinella piena di acqua e una spugna; i giocatori dovranno immergere la spugna nella bacinella e impregnarla di acqua senza poi strizzarla: l'acqua che rimane all'interno della spugna verrà versata all'interno di una bottiglia che si troverà alla fine del traguardo, cioè dalla parte opposta dell'inizio della fila.

I partecipanti dovranno correre per raggiungere il traguardo seguendo le indicazioni dell'insegnante che coordina il gioco. Le tipologie di corsa che i giocatori dovranno adottare faranno riferimento alle velocità in Km/h che percorrono normalmente i veicoli nelle strade (esempio: 30km/h; 50km/h; 70km/h).

Il gioco funzionerà a staffetta: i partecipanti partiranno uno alla volta e dopo aver riempito la loro parte di bottiglia, torneranno in fila, dando il cambio al compagno successivo.

Vince la squadra che al termine della staffetta avrà raggiunto un livello maggiore di acqua all'interno della bottiglia.

L'iniziativa di Strada Libera Tutti può considerarsi riuscita quando i partecipanti si sono divertiti ed hanno preso consapevolezza delle potenzialità della strada, o comunque degli spazi pubblici come luogo di incontro, scambio, apprendimento.

STRUMENTI / UTENSILI

gessetti colorati, sassi, sagome di cartone rappresentanti i mezzi di trasporto, cartelloni, carta colorata, sacchi, bottiglie vuote, spugne, bacinelle, acqua.

GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

2

COSTI

Spese minime, dei materiali sopra indicati

TEMPI DI ATTUAZIONE

1 mese di preparazione (fissare data realizzazione + prep. materiali:1 settimana) + 1 giorno per la realizzazione

**PROGETTI CORRELATI e
EVENTUALI CONTATTI UTILI**

www.giocodimenticato.it è un sito per trovare giochi e idee da realizzare

<http://www.legambientescuolaformazione.it/documenti/2010/Campagne/100Strade.php> è il sito di Legambiente in cui ci si può iscrivere alla campagna e diventare quindi parte di un grande movimento che in tutta Italia si occupa di "città a misura di bambino". E' possibile anche ricevere materiale e contattare i circoli di Legambiente più vicini

